

Festival del cinema, Edipo Re premia le due paladine dei lavoratori del sesso



INCLUSIONE SOCIALE

Franco Mazzotta

PORDENONE

Le attiviste pordenonesi Pia Covre e Carla Corso, fondatrici del Comitato per i diritti civili delle prostitute, sono fra i premiati del "Progetto Edipo Re", consegnato nell'ambito del Festival internazionale del cinema di Venezia, il 30 agosto scorso, al Lido di Venezia, in Riva Corinto.

Il premio, dedicato all'inclusione, ideato e organizzato da Impresa a Rete, storica cooperativa sociale sorta, nel 1993, a

Pordenone, è stato assegnato quest'anno anche a Dacia Maraini, Bernardo Bertolucci, Vasco Rossi, Massimo Bottura, Pippo Delbono, Valentina Pedicini, Pia Covre e Carla Corso, Emilio Isgrò, Carlo Messina, Angelo Vescovi, Gregoire Ahongbonon, **Fondazione con il Sud** e alla rete Stop Opg.

«Il premio - afferma Carla Corso - ci è stato conferito per tutto quanto abbiamo fatto, in termini di battaglie e lotte politiche, in difesa dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici del sesso».

Il premio è dedicato al tema dell'inclusione, tema caro a Pier Paolo Pasolini che sull'imbarcazione Edipo Re ha trova-

to ispirazione per tante opere in merito, in ogni settore dell'attività e dell'espressività umane, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova sulla base del suo Manifesto per l'Inclusione con cui vengono ripresi mission e tradizione del motto fondativo dell'ateneo patavino (Universa universis patavina libertas).

Il premio di quest'anno è costituito dalle tavole di Jacopo Di Cera, esposte sull'imbarcazione durante l'evento e che raccontano attraverso forme e cromatismi l'infinito errare dell'uomo. L'appuntamento è al Lido di Venezia, Riva Corinto 1, dal 30 agosto al 9 settembre.

© riproduzione riservata

IL COMITATO

Primo in difesa delle prostitute



PREMIATE

Pia Covre (a sinistra) e Carla Corso hanno ricevuto nei giorni scorsi il premio al Lido di Venezia

